

schachtelt liegt, so daß zwischen beiden nur ein schmaler halbkreisförmiger Spalt bleibt. Mächtige Muskeln gehen von der Decke nach der Unterseite und den beiden Cristen der Grundplatte, durch ihre Contraction wird die obere Rinne emporgezogen und in den dadurch gebildeten Hohlraum dringt eine große Quantität Drüsensecret aus den hinteren Theilen der Gänge, das durch Nachlassen der Contraction der Deckenmuskeln durch die schmale spaltförmige Öffnung, die am unteren Rande der Mundöffnung gelegen ist, ausgespritzt wird, um entweder sich der im Rüsselcanale aufsteigenden Flüssigkeit beizumischen oder aber auch, um in diesem selbst abwärts zu steigen und sehr zähflüssige oder feste Substanzen, die aufgenommen werden sollen, durch ihr Hinzutreten zu verflüssigen.

2. Descrizione di una specie nuova di Crostaceo parassita: *Philichthys Doderleini*¹.

Dal Prof. S. Richiardi in Pisa.

Nei canali mucosi della base della testa, sopra l'ascella opercolare, del *Labrus turdus* Bl., vive una bella specie di Crostaceo parassita, la quale non è ancora conosciuta, appartiene al genere *Philichthys* e gli assegno il nome specifico di *Ph. Doderleini*, dedicandola al mio ottimo collega ed amico affezionatissimo Pietro Doederlein, professore di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Palermo.

Il *Ph. Doderleini* ha il cefalo-torace di forma ovoide un poco allungato, col margine anteriore leggermente incavato sul mezzo, un piccolo solco, affatto superficiale, tende a dividerlo in due porzioni verso il terzo posteriore: sulla faccia inferiore in avanti sporge un piccolo lobo a contorno regolarmente semicircolare, modificazione del labbro anteriore, dietro questo, ed un poco all'interno dei suoi margini laterali, sono inserite due piccole antenne e sulla linea mediana succede un breve tubo boccale: non esiste traccia di appendici boccali.

La seconda porzione del corpo è molto grossa, a contorno circolare, leggermente convessa sulla faccia dorsale, un poco concava sulla ventrale: da essa anteriormente sporgono due brevi appendici cilindriche inarticolate, modificazioni dei piedi natatorj del primo paio e dietro queste, poco oltre la sua metà, se ne trovano, due altre sub-clavate, lunghe e grosse quasi il doppio delle precedenti, esse pure modificazioni dei piedi natatorj del secondo paio.

¹ Dai Processi verbali delle Società Toscana di Scienze naturali. Adunanza del 1 luglio 1883.

La terza porzione del corpo, seconda dell' addome, è divisa in quattro segmenti, ma effettivamente consta di sette anelli: il primo segmento è il genitale e risulta dalla unione di due anelli, posteriormente, sui lati della faccia dorsale, porta le due aperture esterne degli ovidutti e sulla ventrale si prolunga in due appendici cilindriche, divergenti, un poco inclinate in avanti e lunghe più di quelle del secondo paio della regione precedente: il segmento successivo è cilindrico, un poco più sottile posteriormente: il seguente, che corrisponderebbe all'ottavo anello, è pure cilindrico di grossezza uniforme e sulla sua faccia inferiore, verso la metà delle sua lunghezza, si prolunga in un lobo breve, conico.

L'ultimo segmento risulta dalla fusione di tre anelli, posteriormente si prolunga a destra e sinistra in due brevi appendici terminali cilindriche, leggermente clavate e sulla linea mediana, fra esse, trovasi l'apertura anale limitata da due labbra tumide bene distinte.

Gli esemplari di questo parassita che ho raccolti, erano tutti senza sacchi oviferi esterni, portavano solo, pendenti dalle aperture esterne degli ovidutti lembi membranosi dei sacchi rotti per l'uscita delle uova, che trovai libere nelle cavità abitate dal parassita e già avanzate nello sviluppo.

La breve descrizione che ho dato è quella della femmina, finora non ho ancora potuto raccogliere alcun maschio: sembra che questa specie di Crostaceo sia molto comune sul *Labrus turdus*, giacchè l'ho trovato sopra quattro individui che ho esaminati.

3. Über *Lepidopus caudatus* Günth.

Von Dr. R. v. Lendenfeld, Christchurch, New Zealand.

Die an den Küsten Neu-Seelands vorkommende Varietät jener Acanthopterygier-Species, welche hier unter dem Namen Frostfisch bekannt ist, zeichnet sich insofern durch ihre Lebensweise vor anderen marinen Fischen aus, als dieselbe niemals mit Netzen gefangen, hingegen häufig im Winter, jedoch zu keiner anderen Jahreszeit an's Land geworfen wird.

Bandförmig und durchaus silberfarben ist unser Fisch trapezförmig: dicht hinter dem Kopfe am höchsten und nach vorn und rückwärts hin allmählich verjüngt. Die großen Augen stempeln ihn zu einem Tiefseethiere. Die an's Land geworfenen Exemplare erreichen eine Länge von 120—150 cm. Kleinere findet man nie.

In der Absicht die Ursache aufzufinden, welche zur Folge hat, daß diese Fische in großer Zahl an's Land geworfen werden, und zwar nur zu einer bestimmten Jahreszeit, habe ich einige derselben unter-

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Zoologischer Anzeiger](#)

Jahr/Year: 1883

Band/Volume: [6](#)

Autor(en)/Author(s): Richiardi Seb.

Artikel/Article: [2. Descrizione di una specie nuova di Crostaceo parassita: Philichthys Doderleini 558-559](#)